



**COMUNE DI AVIO
(PROVINCIA DI TRENTO)**

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026**

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.....	4
ENTRATE.....	4
ENTRATE TRIBUTARIE.....	5
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI.....	8
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	10
ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	12
SPESE.....	13
SPESE CORRENTI.....	14
ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI.....	15
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE).....	19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	22
FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA.....	23
FONDO RISCHI E SOCCOMBENZA.....	23
FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI.....	23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	24
ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RISORSE DISPONIBILI O MEDIANTE IL RICORSO AL CREDITO.....	26
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	28
EQUILIBRI DI BILANCIO: GENERALE E DELLA SITUAZIONE CORRENTE.....	30

PREMESSA

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Il bilancio di previsione 2024 - 2026, come disciplinato dal D.lgs. n. 118/2011 e la LP n. 18/2015, è redatto secondo le disposizioni previste in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Le entrate sono suddivise in Titoli e Tipologie, mentre le spese sono articolate in Missioni e Programmi (con ripartizione in Titoli in riferimento e con evidenza delle spese di parte corrente e in conto capitale).

Al fine di esplicitare i criteri con i quali è stato redatto il bilancio previsionale nonché rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, è stata redatta la presente nota integrativa, ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 e l'art. 11 dello stesso decreto legislativo, che ne specificano il contenuto minimo costituito da:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La redazione della nota integrativa al bilancio previsionale finanziario 2024 - 2026 è stata effettuata adattandosi alla realtà del Comune, nei termini dei principi contabili generali, tra cui veridicità, chiarezza, trasparenza, comprensibilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

ENTRATE

Le entrate sono ripartite come segue:

- Titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;
- Titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- Titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;
- Titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;
- Titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;
- Titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;
- Titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;
- Titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

L'attività programmatica e di valutazione degli stanziamenti deve rivestire caratteri di veridicità unita alla prudenzialità ed avvicinarsi quanto più possibile alle stime di accertamento.

Di seguito si riporta la composizione delle entrate previste a bilancio per il prossimo triennio:

Titolo Entrata	2024	2025	2026
FPV	888.512,34	-	-
Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	1.596.822,22	1.729.760,20	1.728.760,20
Trasferimenti correnti	1.628.639,80	1.294.197,45	1.235.196,37
Entrate extra tributarie	1.575.855,84	1.519.555,84	1.517.055,84
Entrate in conto capitale	2.608.945,99	318.500,00	304.500,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.469.665,00	1.469.665,00	1.469.665,00
TOTALE ENTRATE	10.068.441,19	6.631.678,49	6.555.177,41

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della Regione e/o Provincia Autonoma (Tip.302/E).

Le entrate tributarie sono allocate al Titolo 1 dell'entrata e l'entrata più significativa deriva dal gettito IMIS.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.652.038,37	1.586.891,93	1.596.822,22	1.729.760,20	1.728.760,20
Compartecipazioni di tributi					
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma					
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.652.038,37	1.586.891,93	1.596.822,22	1.729.760,20	1.728.760,20

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS)

Capo I della Legge Provinciale 30.12.2014 n. 14 e ss.mm. (Legge finanziaria Provinciale 2015)

La Legge finanziaria provinciale per l'anno 2023, come modificata da ultimo dall'art. 4 della legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9 ha riconfermato il quadro normativo già previsto per l'anno 2022 confermando anche l'impianto tariffario già previsto per il biennio 2019 - 2020. La nuova formulazione dell'art.7 comma 2 della L.P. 14/2014 in vigore dal 1° gennaio 2022 prevede la soggezione passiva a carico degli Enti strumentali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Comunità, dei consorzi tra tali enti fino al 31 dicembre 2021 esenti IM.I.S. A fronte del conseguente aumento di gettito è prevista una riduzione di pari importo del trasferimento compensativo da parte della Provincia. Dall'anno 2025 le previsioni sono state elaborate con l'applicazione di un'unica aliquota ordinaria (0,86%).

Percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni:

ANNO	% gettito IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IMMOBILI GRUPPO D -	% gettito IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE altri immobili (esclusi: abitazione principale e relative pertinenze e immobili gruppo D)	% gettito IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE Abitazioni principali e pertinenze (categoria catastale A1-A8-A9)	TOTALE
2024	45,62%	54,26%	0,12%	100%
2025	51,62%	48,28%	0,10%	100%
2026	51,62%	48,28%	0,10%	100%

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMIS	1.081.000,00	1.082.018,93	1.100.037,22	1.234.444,20	1.234.444,20

TARI

Nel Comune di Avio è applicata la TASSA RIFIUTI (TA.RI.), come disciplinata dall'art. 1 commi da 679 a 731 della L.147/2013 e, dal vigente regolamento comunale in materia, approvato con deliberazione n. 11 di data 19/04/2023. La legge 27/12/2017 n. 205 ha affidato all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) l'intera regolazione della materia collegata al ciclo dei rifiuti sia sotto il profilo tecnico che sotto quello tariffario. Con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TA.RI. per il quadriennio 2022-2025. A partire dal 2022 infatti il Piano Economico Finanziario TA.RI. deve quindi essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto "MTR-2" con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022 - 2025, prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata. Nel territorio in cui opera il Comune di Avio non è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, e pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono esercitate dal Comune che, in qualità di Ente Territorialmente Competente, deve procedere alla validazione del PEF, verificando completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni. Con deliberazione consiliare n. 13 di data 28/02/2022 è stato validato il Piano Economico Finanziario per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani elaborato con applicazione dei criteri del nuovo Metodo tariffario (MTR-2) di ARERA per il quadriennio 2022-2025, e sulla sua base, con deliberazione n. 12 di data 19.04.2023, sono state approvate le tariffe da applicare per l'anno 2023. La previsione del gettito per il triennio è stata determinata quindi sulla base delle risultanze del piano finanziario, elaborato in applicazione al soprarichiamato metodo tariffario MTR-2.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)

TARI	468.379,00	475.873,00	479.785,00	478.316,00	478.316,00
------	------------	------------	------------	------------	------------

RECUPERO EVASIONE IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
IMU - TASI - IMIS	19.269,50	27.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti sono al Titolo II dell'entrata, si sostanziano per la maggior parte di trasferimenti provinciali e risultano fondamentali per l'attività gestionale ed operativa del Comune.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Il quadro dei trasferimenti di finanza locale viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali.

Il criterio di valutazione sul bilancio 2024 - 2026 per le entrate da trasferimenti pertanto si è basato sulle assegnazioni 2023, mantenendo le poste con riferimento a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 e tenendo conto della nota di data 03.11.2023 dal Servizio Finanza Locale ai comuni per l'ammontare del fondo perequativo per il prossimo triennio.

Si presentano, di seguito, le previsioni per le tipologie di entrata riferite ai trasferimenti correnti.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.629.158,19	1.573.057,62	1.628.639,80	1.294.197,45	1.235.196,37
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Trasferimenti correnti	1.630.358,19	1.574.257,62	1.628.639,80	1.294.197,45	1.235.196,37

Nella tipologia "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche" rientrano i trasferimenti correnti della Provincia o altri enti pubblici, nello specifico:

- Fondo perequativo;
- Fondo specifici servizi comunali;
- Contributi in annualità;
- Ex Fondo Investimenti Minori, per la quota utilizzabile in parte corrente.

Fondo perequativo: Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 e accordo per il 2024 le parti hanno condiviso criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo 2024.

Tali criteri sono stati riepilogati con mail di data 03.11.2023 inviata dal Servizio Finanza Locale ai comuni trentini, con allegate le tabelle di simulazione di assegnazione, prevedendo il dato di competenza e di cassa.

Per il solo anno 2024 è prevista la quota integrativa del fondo perequativo, che per il Comune di Avio ammonta ad € 85.749,01. Tale quota integrativa è destinata al sostegno del titolo 1° delle spese del bilancio 2024, con esclusione di eventuali nuove spese correnti attivate a partire dal medesimo esercizio;

Fondo specifici servizi comunali: confluiscono in tale fondo la componente relativa alla biblioteca ed ai servizi socio – educativi per la prima infanzia.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni: non è più previsto a partire dall'anno 2024

Contributi in conto annualità: la risorsa comprende le annualità concesse dal Consorzio B.I.M. Adige –piano di vallata 2021-25.

Fondo investimenti minori: le risorse relative all'ex-FIM, a partire dall'anno 2023, non sono stanziare nel bilancio provinciale e quindi non sono più disponibili né per l'utilizzo in parte corrente, né per l'utilizzo in parte capitale dall'anno 2023, salvo la sola quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Altri trasferimenti da enti pubblici nel campo sociale ed economico: comprendono il finanziamento dei progetti occupazionali (Intervento 19).

Trasferimenti correnti dalle famiglie: si riferiscono alle contribuzioni per iniziative di promozione turistica.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione (Tip.100/E), in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti (Tip.200/E), dall'esistenza di eventuali interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Si riportano i totali del Titolo III, per il prossimo triennio riferiti alla previsione di competenza, suddivisi nelle nuove tipologie di bilancio previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accert.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.681.173,81	1.512.693,24	1.451.305,84	1.400.005,84	1.397.505,84
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.229,00	21.500,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Interessi attivi	11.359,20	15.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	651,46	1.500,00	500,00	500,00	500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	241.343,01	103.550,00	96.050,00	96.050,00	96.050,00
TOTALE Entrate extratributarie	1.955.756,48	1.653.743,24	1.575.855,84	1.519.555,84	1.517.055,84

Le principali entrate di questa tipologia sono:

- entrate derivanti dalla locazione/concessione di immobili comunali e impianti sportivi;
- proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione;
- proventi derivanti dalle rette del servizio di asilo nido;
- sovracanon per derivazione acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori energia elettrica;
- entrate da dividendi;
- canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi dell'art. 1 comma 816 e seguenti della L. 27/12/2019 n.160.

Sono fonti di entrata derivanti dalla gestione ordinaria dei beni patrimoniali dell'ente, dall'erogazione di servizi agli utenti e da rimborsi di vario genere. Per la valorizzazione di queste risorse, la base di partenza è il trend storico a cui sono state affiancate le considerazioni necessarie per una corretta determinazione di previsione: tenendo conto dei contratti attivi in essere e dell'invarianza allo stato attuale delle tariffe.

Viene sostanzialmente confermato il trend delle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Le entrate comprendono e confermano, nella dotazione previsionale, il canone per il servizio pubblico di distribuzione di gas naturale ed i proventi di vendita di energia elettrica.

Si confermano, tra gli altri, le previsioni dei diritti di segreteria su contratti, su concessioni edilizie, su certificati e per rilascio della carta identità elettronica.

Il gettito previsto per la gestione del servizio di asilo nido è confermato nella misura attuale ed è sempre formulato sulla base del numero delle richieste di iscrizione pervenute. Anche per il 2024, come per gli anni precedenti, si può ipotizzare il totale utilizzo dei posti disponibili, nel rispetto della percentuale di copertura del servizio.

I proventi della gestione di boschi e terreni sono riferiti ai corrispettivi per la vendita dei prodotti del taglio ordinario dei boschi ed ai canoni di affitto delle malghe comunali destinate all'alpeggio di bestiame. Per quest'ultima voce la previsione di entrata rimane sostanzialmente costante nel periodo considerato poiché i canoni di affitto, regolamentati dalla Legge 203/82, sono destinati a non subire modificazioni rilevanti.

Tali entrate comprendono, infine, i sovracanonici per derivazione acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori di energia elettrica, la cui misura viene aggiornata, con cadenza biennale, mediante apposito decreto dal Ministero delle Finanze.

I proventi **derivanti dall'attività di controllo, repressione delle irregolarità e degli illeciti** si riferiscono alle entrate per violazioni ai regolamenti, ordinanze ed altre norme e alle entrate per violazione del codice della strada. Dal 2021, come primo anno, sono state inserite nel bilancio di previsione 2021-2023 entrate da sanzioni per violazioni del codice della strada, precedentemente incassate tutte dal Comune di Ala, capofila della convenzione di polizia locale.

Il Comune di Avio, dal 2021, in comune accordo con il Comune di Ala, incassa le entrate da sanzioni del Codice della Strada, di sua competenza, facendosi accreditare semestralmente tali entrate dal Comune di Ala.

Le entrate da **redditi di capitale** si riferiscono ai dividendi percepiti per la detenzione di partecipazioni in Dolomiti Energia S.p.a. e Dolomiti Energia Holding S.p.a.. La previsione è basata su una valutazione prudentiale.

Tra i **rimborsi e altre entrate correnti**, si evidenziano, quali voci più significative, la contabilizzazione dell'IVA a credito in regime di Split Payment (la cui previsione è particolarmente rilevante rispetto all'interno della tipologia complessiva di entrata), i rimborsi da enti per il personale il comando e i rimborsi delle spese di ricovero/indigenti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE – ART. 1, COMMI 816 E SEGUENTI DELLA L. 160/2019

Come disposto dall'arti. 1 commi 816 e successivi della L. 27/12/2019 n.160, a decorrere dal 2021 è stato istituito dal comune il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province e comprende comunque qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
CANONE UNICO PATRIMONIALE	31.542,85	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono la fondamentale fonte di finanziamento delle spese di investimento.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige e trasferimenti da privati (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E) e le altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
Tributi in conto capitale	30.921,92	18.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Contributi agli investimenti	1.645.842,54	2.530.533,33	2.563.945,99	273.500,00	259.500,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.401,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	38.729,71	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
TOTALE Entrate in conto capitale	1.716.895,17	2.585.533,33	2.608.945,99	318.500,00	304.500,00

Le principali componenti dei contributi agli investimenti sono:

- ex Fondo investimenti minori, (si ricorda che a partire dal 2018 su tale quota vengono operati i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui);
- budget annuale, destinato al mantenimento del patrimonio comunale;
- specifici contributi per le iniziative attivate nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale e per i lavori di adeguamento sismico della Scuola elementare di Sabbionara;
- contributi statali per gli investimenti (contributo statale manutenzione strade e arredo urbano, contributo legge di bilancio 2020 - legge n. 160/2019, art. 1, comma 29 - efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile);
- specifici contributi PAT (Fondo di riserva del fondo investimenti programmati art.11, c.5, LP 36/93 per acquedotto);
- proventi dei canoni aggiuntivi;
- entrate per oneri di concessione.

Le annualità del bilancio di previsione per la parte capitale di entrata vanno integrate della quota FPV riportata dalle entrate accertate in precedenti esercizi e che finanziano investimenti futuri, l'effettiva realizzazione della spesa è stata traslata nelle annualità ricomprese nel bilancio 2023 - 2025.

SPESE

La base delle previsioni del prossimo triennio è costituita dalle azioni e progettualità previste dal DUP per il raggiungimento degli obiettivi strategici, dalle spese del personale aggiornate con i rinnovi contrattuali, dal trend storico dei consumi per le utenze e dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa, nell'ottica di un continuo processo di revisione, razionalizzazione e miglioramento della spesa pubblica.

Il D.Lgs. n. 118/2011, integrato con il D.Lgs. n. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

I titoli della spesa sono i seguenti:

- Titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.;
- Titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello Split payment e del reverse charge.

Di seguito si riporta la composizione delle spese previste a bilancio per il prossimo triennio:

Titolo Spesa	2024	2025	2026
Spese correnti	4.674.514,06	4.378.561,17	4.320.936,11
Spese in conto capitale	3.426.967,90	318.500,00	304.500,00
Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	197.294,23	164.952,32	160.076,30
Chiusura di anticipazioni di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	1.469.665,00	1.469.665,00	1.469.665,00
TOTALE SPESE	10.068.441,19	6.631.678,49	6.555.177,41

SPESE CORRENTI

Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione dei beni e dell'attività comunale generale. Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) e le altre spese correnti (Macro.110/U).

	SPESE PER MACROAGGREGATO			
	2023	2024	2025	2026
	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Redditi da lavoro dipendente	1.464.707,50	1.411.855,00	1.426.620,00	1.404.420,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	125.094,40	129.012,16	127.560,40	127.560,40
Acquisto di beni e servizi	2.432.340,94	2.482.891,00	2.310.986,98	2.298.598,49
Trasferimenti correnti	308.148,50	349.416,50	256.208,50	233.208,50
Interessi passivi	424,81	281,77	136,57	100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.680,57	11.150,00	11.150,00	11.150,00
Altre spese correnti	260.403,86	2889.907,63	245.898,72	245.898,72
TOTALE	4.637.800,58	4.674.514,06	4.378.561,17	4.320.936,11

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

La relativa spesa risulta esposta nella tabella di cui sopra.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

Interessi passivi

La spesa complessiva per gli interessi delle rate dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piano di ammortamento.

Rimborso e poste correttive delle entrate

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati. Sono altresì ricompresi il fondo di riserva ed il fondo di riserva di cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo rischi e soccombenza descritti a seguire nella presente nota.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti, a seconda che l'entrata ovvero la spesa siano "a regime" oppure limitate ad uno o più esercizi.

Risulta particolarmente pregnante individuare le fattispecie di entrate non ricorrenti, in quanto il far affidamento in modo stabile sulle stesse potrebbe comportare il rischio di effettuare spese che non troveranno copertura. Specularmente, considerare spese non ricorrenti stabilmente rischia di sottrarre risorse preziose a bisogni necessari.

L'Allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazioni di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Spese non ricorrenti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio 2024-2026 del Comune di Avio sono iscritte entrate e spese non ricorrenti, specificate come di seguito:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2024	2025	2026
Rimborso per elezioni	€ 5.000,00	€ 500,00	€ 500,00
Contributi da terzi per iniziative di promozione turistica	€ 2.645,10	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Rimborso PAT per interventi di politica del lavoro	€ 20.000,00	15.000,00	10.735,45
Contributo corrente dallo Stato	€ 6.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Contributo da amministrazioni locali per iniziative culturali e di promozione turistica	27.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo emergenziale straordinario*	91.886,84,00	0,00	0,00
Totale	€ 153.031,94	€ 27.000,00	€ 22.735,45

**Di competenza del 2023, ma stanziato nel 2024, perché non utilizzato nel 2023*

Le altre entrate non ricorrenti riguardano, per loro natura, la parte relativa alla parte destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

Per quanto riguarda la parte spesa, nel titolo I Spese correnti risultano iscritte e valorizzate sul bilancio previsionale finanziario 2024 - 2026 le seguenti poste:

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2024	2025	2026
Consultazioni elettorali e referendarie locali	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Trattamento di fine rapporto	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Restituzione somme in eccesso del Fondo Funzioni Fondamentali	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Agevolazioni TARI	€ 30.000,00	0,00	0,00
Materiale per consultazione elettorale	500,00	500,00	500,00
Iniziative per lo sviluppo economico	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	€ 51.500,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00

Le altre spese non ricorrenti riguardano, per loro natura, la parte relativa alle spese in conto capitale.

Risulta un ammontare di entrate non ricorrenti superiore al totale delle spese non ricorrenti stanziato in sede previsionale. Si evidenzia conseguentemente che la differenza è finalizzata per la copertura di spese correnti quali utenze, spese per interventi di lavoro socialmente utile.

VINCOLI DEI PROVENTI DA CODICE DELLA STRADA ART. 208 E ART. 142 DEL D.LGS. N. 285/1992

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del D.Lgs. n. 285/92, devono rispettare diversi vincoli di destinazione e regole particolari di contabilizzazione.

A seguito sono esposti i vincoli dei proventi del Codice della Strada nel bilancio di previsione 2024-2026.

Art. 208 D.lgs. N. 285/1992

Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1, art. 208 D.Lgs. n. 285/1992 e' destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprieta' dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attivita' di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalita' connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprieta' dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti ((vulnerabili)), quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilita' ciclistica.

Art. 142 D.lgs. n. 285/1992

I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater.

Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione.

Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.

Gli enti, di cui al comma 12-bis dell'art. 142, d.lgs. n. 285/1992, destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il rimborso delle quote capitale dei mutui è iscritto nel Titolo IV della spesa, mentre gli interessi incidono sulle spese correnti, ed entrambi queste tipologie di spesa sono finanziate, ai fini di determinati equilibri di bilancio, dalle entrate correnti.

L'Amministrazione comunale ha scelto, per il prossimo triennio, di utilizzare primariamente tutte le risorse disponibili provenienti da altre fonti per finanziare le spese di investimento, senza assumere nuovo debito, consentendo così di avere maggiore disponibilità nella parte corrente del bilancio.

Per il prossimo triennio 2024-2026 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza agli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Ad oggi risultano attivi ancora due mutui:

- mutuo stipulato con Consorzio Bim dell'Adige con scadenza ammortamento il 30.03.2025;
- mutuo stipulato con Consorzio Bim dell'Adige con scadenza ammortamento il 30.09.2024.

Il rimborso delle quote capitale nel triennio 2024 - 2026 risulta il seguente:

2024	2025	2026
37.217,93	4.876,02	0,00

Il rimborso delle quote interessi nel triennio 2023 - 2025 risulta il seguente:

2024	2025	2026
181,77	36,57	0,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il punto 3.3 dell'Allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria al D.Lgs. n. 118/2011, afferma testualmente: *"Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

omissis

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata 'Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità' il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata."

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è, quindi, destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, per evitare che si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, sarà verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato. La dimensione definitiva del fondo sarà quindi calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali e comporterà il vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione di pari importo.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;

- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del

bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;

- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata

degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;

- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di

entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma

(riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati

su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è

invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo

sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in

contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

La percentuale di inesigibilità calcolata tramite la media aritmetica è stata quindi applicata agli stanziamenti di entrate considerate nel calcolo e su tale valore è stato poi determinato il relativo FCDE nella misura del 100% per l'esercizio 2024, 2025, 2026.

Si include nel calcolo le entrate da sanzioni del codice della strada, in quanto dal 2021 il Comune di Avio, in convenzione con il comune di Ala, incasserà le entrate da sanzioni del Codice della Strada, essendo un'entrata che può dar luogo alla formazione di crediti dubbi. Appurato che questa entrata è nuova per il Comune di Avio e quindi non ha uno storico relativo agli incassi, su cui poter calcolare la quota di FCDE, è stata presa in considerazione la percentuale di inesigibilità derivante da entrate da sanzioni del codice della strada del Comune di Ala, ente capofila della convenzione di polizia municipale.

Ai fini conoscitivi, si rappresentano le entrate escluse dal calcolo del presente fondo con relativa motivazione:

- viene esclusa l'IMIS in quanto accertata per cassa;
- vengono escluse le entrate garantite da fidejussioni o garanzie;

- non rientra nel calcolo tutto il Titolo II trasferimenti correnti da altri enti pubblici e da privati;
- vengono esclusi i crediti da enti pubblici;
- vengono escluse le entrate da oneri urbanizzazione in quanto accertate all'atto della riscossione;
- vengono escluse le entrate da alienazioni in quanto si accertano alla firma del contratto/rogito.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	Stanziamiento 2024 (100%)	Stanziamiento 2025 (100%)	Stanziamiento 2026 (100%)
Tributi e perequazione	42.160,64	42.160,64	42.160,64
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extra tributarie	32.490,08	32.490,08	32.490,08
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale FCDE	74.650,72	74.650,72	74.650,72

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'introduzione della competenza finanziaria potenziata ha comportato la possibile disgiunzione tra l'esercizio di registrazione dell'impegno e quello della sua imputazione: gli impegni sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili (punto 3.18 dell'Allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria al D.Lgs. n. 118/2011) e l'inerenza tra l'entrata accertata e la relativa spesa finanziata è realizzata attraverso appositi accantonamenti al Fondo pluriennale vincolato (FPV).

Trattasi di una posta contabile che evidenzia il lasso temporale tra l'accertamento di un'entrata e la realizzazione della spesa correlata, da iscriversi sia nella parte corrente che nella parte capitale del bilancio.

Il Fondo pluriennale vincolato permette quindi che un'entrata di competenza di un anno dedicata al finanziamento di una specifica spesa, venga "ripartita" sulle varie annualità di effettivo utilizzo di quella spesa. Nel bilancio previsionale finanziario 2022 - 2024, l'FPV previsto è il seguente

FPV	2024	2025	2026
Parte corrente	70.490,43	-	-
Parte capitale	818.021,91	-	-
Totale FPV	888.512,34	-	-

Il D.Lgs. n. 118/2011, allegato 4.2, prevede con riferimento al FPV, che "in allegato al bilancio di previsione sono indicate le spese finanziate dal fondo pluriennale, distinguendo quelle impegnate negli esercizi precedenti, quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione".

Si rappresenta pertanto di seguito la succitata informazione:

Missione/Progr.	Opera	Importo esigibilità 2024
01.05	3015 – Sistemazione tetto e intonaci Municipio	72.000,00
10.05	3780 – Lavori di pavimentazione Via Venezia	676.021,91
09.02	3239 – Realizzazione impianti fotovoltaici centro turistico Dossio e Malga Dossio	70.000,00
Totale		818.021,91

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, allocandolo nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva".

Si tratta di una vera e propria riserva di fondi (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio), la cui gestione spetta alla Giunta comunale, destinato a rimpinguare capitoli non sufficientemente capienti per spese impreviste, urgenti e quant'altro disciplinato dalla norma o da regolamento, con la particolarità che a tale fondo non si possono imputare impegni di spesa.

La sua quantificazione nel triennio 2024 - 2026 risulta la seguente:

2024	2025	2026
23.700,00	20.000,00	20.000,00

Il fondo di riserva di cassa svolge la funzione di fronteggiare variazioni di cassa che dovessero essere necessarie in conseguenza a variazioni autorizzatorie di bilancio.

E' iscritto in un capitolo nel titolo 1 della spesa e la sua gestione spetta all'organo esecutivo.

Lo stanziamento del fondo di riserva di cassa deve essere non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000.

La dotazione del capitolo del fondo di riserva di cassa è stata determinata pari ad € 30.000,00.

FONDO RISCHI E SOCCOMBENZA

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. La norma prevede: *"In occasione della prima applicazione dei principi contabili applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio)."*

Tra gli stanziamenti di previsione 2024-2026 è stato istituito il Fondo rischi e soccombenza, in via prudenziale, alla Missione 20 - Programma 3 "Altri Fondi" del Titolo 1 della spesa, per i seguenti importi:

2024	2025	2026
10.000,00	3.000,00	3.000,00

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale e scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera a)) prevede che con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento per un importo pari:

1. al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
 - trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+).
2. nei casi diversi da quelli della lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il capitolo di fondo risulta istituito sul bilancio previsionale 2024-2026, in quanto, nel periodo di redazione del bilancio di previsione 2024-26, dalla Piattaforma Crediti Commerciali emergono 2 giorni di ritardo nei pagamenti dell'anno 2023.

E' stato quindi stanziato un fondo garanzia debiti commerciali pari ad € 24.828,91, pari all' 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	6.110.376,10
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.805.372,33
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	7.274.674,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	8.308.733,27
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	7.881.689,42
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.151.851,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	13.490,78
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	45.549,48
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	888.512,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	5.873.384,78
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	613.666,78
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	278.903,01
	B) Totale parte accantonata	892.569,79
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	106.913,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	54.952,57
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	161.865,69
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	14.953,11
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.803.996,19
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RISORSE DISPONIBILI O MEDIANTE IL RICORSO AL CREDITO

Una modalità di finanziamento degli investimenti che integra quelle già indicate è il ricorso al debito. La programmazione degli investimenti del prossimo triennio non prevede il ricorso al credito.

Il Comune di Avio ha attualmente attivi due mutui, che scadono rispettivamente nel 2024 e 2025.

L'elenco degli investimenti programmati nel prossimo triennio è contenuto nel D.U.P. 2024-2026 nella parte dedicata ai programmi e progetti di investimento, mentre, di seguito, si illustrano le fonti di finanziamento:

Fonte di finanziamento	2024	2025	2026
Trasferimenti di capitale dalla P.A.T.	862.029,58	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato, comprese risorse PNRR	79.275,00-	0,00-	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.642.641,41	318.500,00	304.500,00
Oneri di concessione	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	2.608.945,99	318.500,00	304.500,00

CONSIDERAZIONI E ILLUSTRAZIONI

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Tra le entrate di questo titolo rientrano i trasferimenti della Provincia finalizzati alle spese di investimento riguardano principalmente:

- Fondo per gli investimenti comunali – budget e quote annue dell'ex F.I.M. (decurtate, a partire dal 2018, della quota di rimborso riferita all'operazione di estinzione anticipata dei mutui).
- Contributi specifici previsti per il finanziamento della spesa dei lavori di adeguamento sismico della Scuola elementare di Sabbionara e i finanziamenti per i progetti attivati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale.

I trasferimenti di capitale da altri soggetti comprendono:

- i canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico delle concessioni idroelettriche (ai sensi dell'art. 1 bis comma 15 septies della L.P. 6.3.1998 n. 4);
- i trasferimenti concessi dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige per i Piani di Vallata, il residuo del trasferimento a fondo perduto concesso dal B.I.M. per il piano straordinario per l'estinzione anticipata dei mutui e le risorse per il Piano energetico, Piano arredo, Piano Energetico.
- i trasferimenti dalla Comunità della Vallagarina.

Sono inoltre previsti, in tale tipologia di entrata, i rimborsi da privati per la realizzazione di interventi nei servizi acquedotto, fognatura ed illuminazione pubblica.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie in favore di Enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Avio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Avio, con deliberazione consiliare n. 76 del 27.12.2021, ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2020.

Di seguito si presenta l'elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Avio, con le relative percentuali.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 di data 25/05/2021 è stata deliberata la trasformazione dell'Associazione denominata APT Rovereto Vallagarina in società consortile srl in attuazione della L.P. 12 agosto 2020, n. 8. Adesione alla neo costituita società ed approvazione dello Statuto di disciplina del suo funzionamento.

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi Dlgs. 175/2016)	Holding pura
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini - società cooperativa	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	NO	SI	NO	NO
00990320228	Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.)	1983	0,0194	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	NO	SI	NO	NO
02002380224	Trentino Riscossioni S.p.A.	2006	0,0401	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	NO	SI	NO	NO
01614640223	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1998	0,00108	Gestione di impianti per la produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica.	NO	NO	NO	NO
01812630224	Dolomiti Energia S.p.A.	2002	0,327	Gestione di impianti per la produzione, trasformazione e vendita di energia elettrica.	NO	NO	NO	NO
02307490223	Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	2013	0,006305 (indiretta)	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale	NO	SI	NO	NO
01875250225	A.P.T. Rovereto Vallagarina E Monte Baldo	2004	1,819	Servizi di interesse generale nel	NO	NO	NO	NO

	S.C.A.R.L.			campo del turismo				
--	------------	--	--	-------------------	--	--	--	--

EQUILIBRI DI BILANCIO: GENERALE E DELLA SITUAZIONE CORRENTE

Gli equilibri che il Comune deve considerare nella formazione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata aumentate dell'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente, e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge.

Per il triennio 2024 – 2026 si mantiene l'equilibrio di parte corrente, ed in generale l'equilibrio di bilancio, come mostrato dai rispettivi prospetti.



BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			5.088.461,46		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		70.490,43	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.801.317,86	4.543.513,49	4.481.012,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.674.514,06	4.378.561,17	4.320.936,11
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			74.650,72	74.650,72	74.650,72
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		197.294,23	164.952,32	160.076,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Questo equilibrio presuppone che l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dal Titolo IV e V, sommate al Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, finanziano la spesa del Titolo II destinata agli investimenti ed alle opere pubbliche.

Si precisa che l'esercizio 2024 nella parte spesa in conto capitale, è formato non solo dalle nuove opere ed investimenti, ma viene implementato e completato degli spostamenti di esigibilità derivanti dalle annualità precedenti, finanziate appunto dal fondo pluriennale vincolato.



BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		818.021,91	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.020.377,22	381.022,70	304.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.838.399,13	381.022,70	304.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

La positività del fondo di cassa è data dal fondo iniziale di cassa, aumentato delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui e diminuito dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui.

EQUILIBRIO DI CASSA			
Entrata	2024	Uscita	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.088.461,46		
Titolo 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	2.269.281,79	Titolo 1 Spese correnti	6.340.430,62
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.249.432,74	Titolo 2 Spese in c/capitale	4.694.280,54
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.923.878,41		
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.568.516,36	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	10.011.109,30	Totale spese finali	11.034.711,16
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	197.151,19
Titolo 7 Anticipazioni di tesoreria	300.000,00	Titolo 5 Chiusura anticipazione tesoreria	300.000,00

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.553.289,01	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.548.927,66
Totale titoli	11.864.398,31	Totale titoli	13.080.933,05
Totale complessivo entrate	16.952.859,77	Totale complessivo uscite	13.080.933,05
Fondo di cassa finale presunto	3.871.926,72		

EQUILIBRIO GENERALE



Comune di Avio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.088.461,46								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		888.512,34	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.269.281,79	1.596.822,22	1.729.760,20	1.728.760,20	Titolo 1 - Spese correnti	6.340.430,62	4.674.514,06	4.378.561,17	4.320.936,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.249.432,74	1.628.639,80	1.294.197,45	1.235.196,37	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.923.878,41	1.575.855,84	1.519.555,84	1.517.055,84					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.568.516,36	2.020.377,22	381.022,70	304.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.694.280,54	2.838.399,13	381.022,70	304.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.011.109,30	6.821.695,08	4.924.536,19	4.785.512,41	Totale spese finali	11.034.711,16	7.512.913,19	4.759.583,87	4.625.436,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	197.294,23	197.294,23	164.952,32	160.076,30
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.553.289,01	1.469.665,00	1.469.665,00	1.469.665,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.548.927,66	1.469.665,00	1.469.665,00	1.469.665,00
Totale Titoli	11.864.398,31	8.591.360,08	6.694.201,19	6.555.177,41	Totale Titoli	13.080.933,05	9.479.872,42	6.694.201,19	6.555.177,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.952.859,77	9.479.872,42	6.694.201,19	6.555.177,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.080.933,05	9.479.872,42	6.694.201,19	6.555.177,41
Fondo di cassa finale presunto	3.871.926,72								